

Il sole tramonta a oriente

- **la distruzione dell'Iraq di G Bush.**
- **la primavera araba diventata autunno.**
 - **la Libia, la Siria, la Turchia, l'Isis**
- **Il nuovo ruolo dell'Iran nel golfo arabico dove passa ogni giorno un quarto del greggio commercializzato nel mondo.**

La distruzione dell'Iraq

2 anni dopo l'attentato delle Torre Gemelle (2001), G Bush, invase l'Iraq che *«non aveva condannato l'attentato»* e che *«nascondeva armi di distruzione di massa»*. Anche Blair le aveva sognate.

3.000 morti causarono le torri Gemelle, 130.000 la guerra in Iraq. Anche Saddam Hussein, che con l'attentato non c'entrava nulla, fu giustiziato senza processo.

Insieme alle strutture fu distrutto anche il pre-esistente apparato politico che, fra mille colpe, era l'unico che sapeva tener lontano il terrorismo islamico.

Più tardi questo grosso errore (non fu l'unico di quell'aquila di G. Bush) aprì la strada all'ISIS

La primavera Araba

- **Gli Stati arabi, dopo sorte dell'Iraq, continuarono a prosperare, grazie al petrolio, mantenendo al potere i soliti despoti (imposti da altri) che incassavano i dividendi energetici, ma affamavano il popolo a cui lesinavano anche i diritti civili fondamentali.**
- **Nel 2010/2011 una serie di proteste, principalmente giovanili, cominciò ad espandersi a macchia d'olio.**
- **I paesi maggiormente coinvolti dalle sommosse furono Siria, Libia, Egitto, Tunisia, Yemen, Algeria, Iraq, Bahrein, Giordania e Gibuti, ma sia pure in tono minore, quasi tutta l'Arabia venne coinvolta. E qualche Stato ancora brucia**
- **I media la chiamarono primavera, ma il termine fu totalmente inappropriato perché dietro i giovani pieni di speranze c'erano i fratelli musulmani o..... peggio**

La primavera Araba

- **Dall'inizio della primavera araba ad oggi, lo scenario appare radicalmente mutato.**
- **La spontaneità della ribellione, la partecipazione giovanile, si è trasformata in lotte di potere da parte dei terroristi islamici camuffati da ribelli moderati ed appoggiati in modo spudorato dall'occidente, che di politica orientale ha capito sempre poco, (Mattei e Andreotti da noi furono le eccezioni) e dai paesi arabi coinvolti nei conflitti per motivi politico-economici.**
- **Dopo la vittoria nelle piazze in Tunisia e in Egitto, la rivolta si è presto trasformata in guerra civile in Libia e in Siria dove l'oculista Assad resiste ancora aiutato dai Russi.**

La primavera Araba

- In realtà, dietro le proteste giovanili che principalmente lottavano per maggiori libertà e diritti (e contro le miserevoli condizioni in cui vivevano malgrado la ricchezza dei Paesi) sono apparsi i veri attizzatori della «primavera».
- Ma nelle retrovie, anziché spegnere il fuoco, ecco le solite potenze occidentali che, al di là di chi governasse, non potevano permettersi l'esclusione di fonti energetiche. Francia e Uk e poi Usa bombardano la Libia con l'appoggio di altri Paesi fra cui l'Italia e la solenne benedizione della Nato (senza curarsi del dopo). Gheddafi muore;

la Libia diventa un caos dove sguazza anche l'Isis

Il nuovo Califfato. Isis

- **Fra le «macerie» dell'Iraq, della Siria e della Libia, è stato facile per il tagliagola Al Gabdadi autoproclamarsi Califfo, successore di Maometto, e nuova guida spirituale per tutti i sunniti. (Però uccide anche i sunniti «eretici»)**
- **Il Califfo si trincea dietro una guerra santa (così la chiama) per fare affari, arrivare al potere ed arrogarsi un ruolo datogli da nessuno.**
- **Oggi l'ISIS si estende a macchia di leopardo fra l'Iraq, la Siria e la Libia e fa accolti dovunque con le moderne tecniche del franchising. Esempio è Boko Haram che segue lo Stato Islamico nell'uso del terrore. Boko Haram vuol rifare uno Stato islamico in Africa, partendo dalla Nigeria e unendosi a Niger, Ciad e Camerun.**

l'Isis è imbattibile?

- **No, ma la sua sparizione non è ancora strategica per le potenze occidentali: il petrolio di contrabbando è meno caro e non sono impediti le fonti energetiche.**
- **Non è strategica per gli Stati Uniti che fra non molto saranno quasi indipendenti dal petrolio estero e la cui opinione pubblica è contraria a inviare truppe di terra.**
- **Non è strategica per la Russia il cui unico obiettivo è mantenere basi navali in Siria da cui controllare lo scacchiere medio-orientale. E neppure per la Turchia che vuole la Siria distrutta**
- **Ma le rinate relazioni fra gli Usa e l'Iran Sciita hanno un significato. Spetterà all'Iran il lavoro «sporco»**

Il ruolo della Siria

Ultimo superstite
primavera araba

Assad, dittatore della Siria, medico specialista, resiste malgrado tutto. Assad, di religione Alawita è odiato:

- 1. dalla maggioranza sunnita del paese (alawita è ramo dello sciismo che dà privilegi solo a una piccola minoranza.**
- 2. dai Fratelli Musulmani per il suo modo di affamare il popolo e per venature religiose poco ortodosse**
- 3. dall'America, che a suo tempo lo aveva inserito fra gli stati canaglia e ora perché è difeso a oltranza dai Russi**
- 4. Dalla Turchia: il cui obiettivo è d'insediarsi al nord Siria**
- 5. Dall'Isis che vorrebbe impadronirsi di tutta la Siria.**
- 6. Da Israele perché difende Hamas**

Il ruolo della Siria

- Inoltre la Siria, paese non precisamente petrolifero, con un'economia non forte, è il Paese che più reclama la restituzione dei territori occupati da Israele nella guerra del 1967.
- D'altra parte è la Siria che ospita i capi e movimenti anti-israeliani, come l'organizzazione palestinese Hamas, qualificata come terrorista sia dagli USA sia dall'Unione Europea.

Insomma tutti nemici, tranne Putin perché vuol mantenere le sue basi navali poste in Siria. Se tutti i nemici concedessero a Putin ciò che vuole, Assad avrebbe le ore contate.



Il ruolo dell' Iran nello scacchiere mediorientale

L'Iran, Stato dalla lunga storia, e **Sciita, combatte armi in pugno i miliziani dello Stato Islamico. Oggi torna protagonista nella lotta per la supremazia regionale. Gli errori americani e degli ayatollah.**

L'attuale svolta.

Il nuovo ruolo dell'Iran

80 ml abitanti.

Repub Islamica

Presid. Teocratica.

Teheran (8.4 ml ab)

Guida Suprema:

Ayatollah Khamenei

Presidente:

**Hassan Rouhani,
uomo della svolta.**



Il nuovo ruolo dell'Iran

Confini:
Afghanistan,
Armenia,
Azerbaijan, Iraq,
Pakistan, Turchia,
Turkmenistan

Valuta:
Riyal iraniano

PIL pro capite:
14.000 \$



Il nuovo ruolo dell'Iran

Dal golfo persico, che divide veramente sunniti e sciiti, partono tutti i terremoti politici che scuotono il fronte meridionale, dal Nord-africa al levante. Si fronteggiano Oman, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Qatar, Bahrain, Kuwait, Iraq e **Iran**.

Dominare il Golfo significa diventare Paese egemone tra Mar Rosso e Mare Arabico, passaggio obbligatorio dal Mediterraneo all'Oceano Indiano e viceversa, dove convergono Europa, Africa e Asia.

E dove esiste il massimo tesoro energetico del pianeta, dove giace il 67% delle riserve di petrolio, il 33% di gas, e dove parte ogni giorno un quarto del greggio commercializzato sui mercati mondiali.



Il nuovo ruolo dell'Iran

- Chiusa l'invasione dell'Iraq da parte di G Bush, Obama per ora non intende impegnare gli Usa extra confini nazionali.
- Quindi la guerra del Golfo si giocherà fra 2 grandi potenze e che vi si affacciano: Iran e Arabia Saudita con Turchia e Israele come competitori politici.
- Nessuno dei quattro ha la taglia del leader assoluto. In compenso sono sufficientemente forti per interdire l'egemonia di ogni altro pretendente.
- Né si intravedono altri potenze x dirimere la vertenza, tranne la Russia interessata a tenere le basi navali in Siria
- Eserciti (ml) Iran 46; Turchia 41; Saudi 14; Israele 4
- Aerei combat. Turchia 1000; Israele 700; Iran e Saudi 600

Il nuovo ruolo dell'Iran

- **Fra i 4 attori, 3 sono arabofobi: Iran, Turchia e Israele. I primi due sono eredi di grandi imperi, il persiano e l'ottomano, e come tali continuano a ragionare. Lo Stato ebraico è estraneo, ma lotta per la sopravvivenza.**
- **La stessa Arabia Saudita è meno araba di quanto si dichiara; ospita sul proprio territorio milioni di lavoratori stranieri; le sue riserve petrolifere sono in via di esaurimento, e entro il 2030 non sarà più esportatrice. Inoltre non è uno Stato. È un patrimonio di famiglia, retto da un'ipercorrotta stirpe di cinquemila principi.**
- **Resta L'Iran forte di storia, di fonti di energia, ben armato e della volontà politico, bellica, religiosa di far fuori l'Isis e gli staterelli vicini. La Turchia, ottenuto un pezzo di Siria, darebbe via libera. L'America di Obama non ostacolerebbe.**

Il nuovo ruolo dell'Iran

Un po'
di storia

- Agli inizi del 1900 l'Iran era occupato dalle milizie dello Zar di Russia .
- Ma nel 1925 il generale Reza Khan Pahlavi, che era comandante dell'esercito, s'impadronì del potere, autonominandosi scià (re, pascià) e stabilendo la dinastia Pahlavi.
- Nel 1935 consegnò definitivamente alla storia l'antico nome della Persia, imponendo alla comunità internazionale il nome di Iran (terra degli Ariani, dei liberi).

(noi siamo di razza ariana mediterranea del ceppo caucasico)

Il nuovo ruolo dell'Iran

- ❖ Pahlavi iniziò una politica di forte modernizzazione con toni filo-occidentali e marcatamente anticlericali.
- ❖ Dopo la prima guerra mondiale (si era schierato con i tedeschi) fu costretto dai britannici ad abdicare e il figlio Reza Pahlavi divenne il secondo scià della dinastia, avviando una stagione politica ed economica in stretta alleanza d'interessi con gli USA e sempre improntata ad un laicismo «tollerante»
- ❖ Ma la politica interna conobbe una stretta repressiva e antidemocratica, che portò ortodossi Sciiti, partiti di sinistra e borghesia ad allearsi contro il potere costituito.
- ❖ A seguito di manifestazioni d'opposizione, represses nel sangue e di ulteriori strette repressive, il potere della dinastia Pahlavi giungeva alla fine nel febbraio del 1979 destituita dalla stessa piazza sobillata da potenze estere.

Il nuovo ruolo dell'Iran

- **Così nel febbraio 1979, giungeva a Teheran, dal suo esilio a Parigi, l'ayatollah Khomeini, il protagonista della rivoluzione islamica, che prendeva il potere sull'onda dell'entusiasmo popolare.**
- **Viene proclamata la Repubblica Islamica, i partiti di sinistra messi fuori legge, gli altri tollerati e la stampa totalmente sotto controllo.**
- **La rivoluzione popolare compie una svolta.**
- **Iniziava così la vicenda della nuova Repubblica Islamica d'Iran, di tendenza radicale e più integralista, sotto la guida religiosa intransigente dell'ayatollah Khomeini.**

Il nuovo ruolo dell'Iran

- **Gli anni 80 conobbero un lungo e devastante conflitto con l'Iraq di Saddam Hussein (1980-87), conclusosi senza vincitori né vinti.**
- **Saddam attaccò di sorpresa nel settembre del 1980, ma l'esercito e l'aviazione iraniana fermano l'offensiva irachena. **Stranezza: armi Usa a Saddam e armi israeliane all'Iran.****
- **Nel 1989 muore l'Imam Khomeini. Al suo posto diventa guida della Rivoluzione l'Ayatollah Ali Khamenei (più moderato).**

Il nuovo ruolo dell'Iran



- **Agli inizi del 2000 l'Iran inizia la ricerca nucleare aiutata della Russia e inizia a costruire una serie di centrali.**
- **Questo ha portato il paese in collisione con Israele e con l'Occidente e col nuovo Presidente Ahmadinejad, ultra conservatore ex Pasdaran, si è accentuato il clima di sospetto soprattutto con l'amministrazione Bush, che ha mantenuto truppe in pieno assetto di guerra in paesi confinanti con l'Iran.**
- **14 giugno 2013 gli succede il moderato Rouhani che cambierà l'immagine dell'Iran**

Il nuovo ruolo dell'Iran



- **Con il Presidente Rouhani cambia drasticamente la politica estera dell'Iran.**
- **Visita New York nel settembre del 2013 dichiarandosi pronto a dialogare apertamente con gli Stati Uniti.**
- **Rouhani ha descritto Israele come " un governo usurpatore«, ma ha riconosciuto l'olocausto.**
- **La politica economica di Rouhani si focalizza sullo sviluppo a lungo termine dell'Iran.**
- **Rouhani è favorevole al miglioramento della condizione e inclusione delle donne nella società iraniana.**
- **Si apre, per l'Iran, la seconda fase di avvicinamento all'occidente.**

Il nuovo ruolo dell'Iran

Iran sciita
e Isis
sunnita

- **Gli iraniani, e gli alleati libanesi, sono gli unici a avere già gli scarponi sul terreno in Siria e Iraq. E lo Stato Islamico può essere battuto solo se si aggredisce su quel duplice fronte.**
- **quello delle brigate Al Qods, corpo d'elite dei Pasdaran, Iranian ha evitato che lo Stato islamico sfondasse nel Kurdistan e che il massacro di cristiani, turcomanni e yazidi, giungesse a compimento.**
- **In Iraq gli iraniani sono schierati per preservare i luoghi santi sciiti di Kerbala e Najaf dalla promessa distruzione dell'IS. Prospettiva che farebbe scattare, come minacciato dall'ayatollah Khamenei, il diretto e totale intervento iraniano nel conflitto.**

Il nuovo ruolo dell'Iran

·Insomma, difficile ignorare il peso dell'Iran nella regione. Obama non è ostile a questo riconoscimento, anche perché deciso a chiudere sulla vicenda del nucleare, ma deve procedere con cautela: per l'opposizione della destra repubblicana e quella di Israele, oltre che per l'ostilità saudita.

·In ogni caso, Teheran non lascerà che l'alleanza sunnita metta in ombra l'agognato ruolo di potenza regionale decisa a dire la sua sul futuro della Mesopotamia. La collaborazione, sia pure non dichiarata, potrà avvenire solo se lo scambio politico non sarà unilaterale.

l'Iran potrebbe eliminare l'Isis

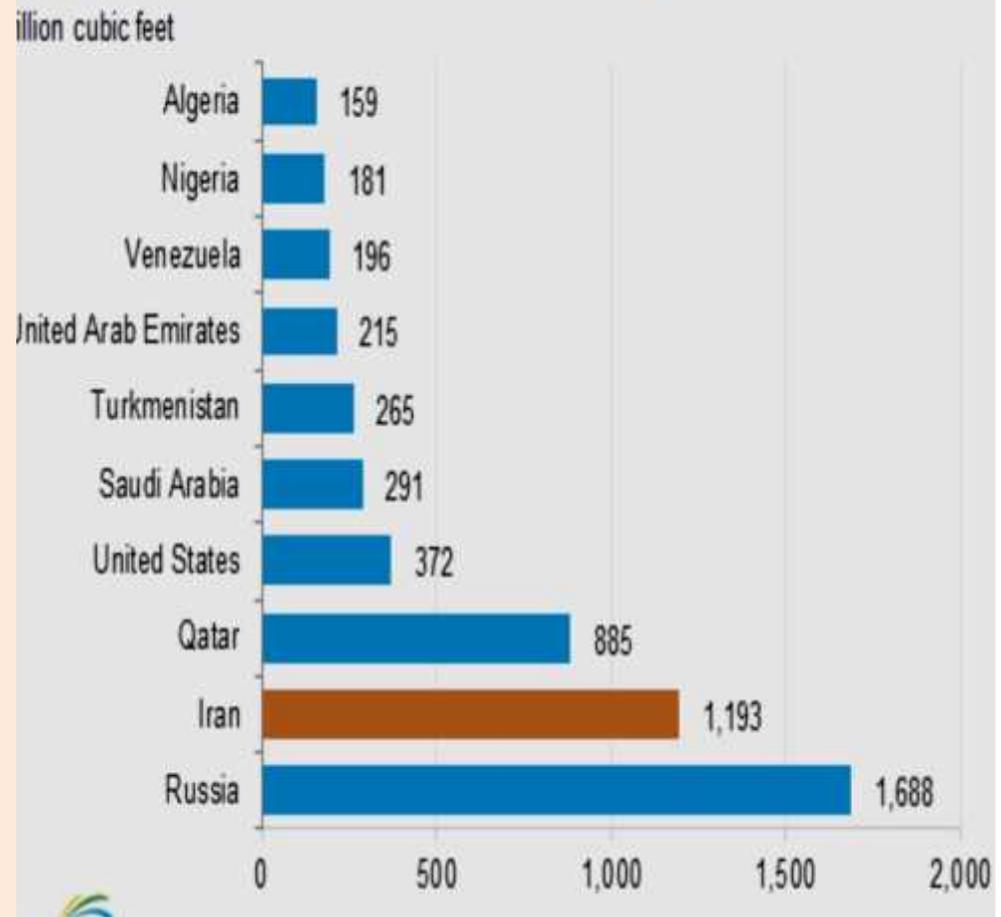
Perché l'Iran potrebbe farcela?

- **Forti motivazioni politiche religiose**
- **Conosce il campo e gli avversari**
- **E' armata e otterrebbe altre armi**
- **La Cina sarebbe neutrale, Russia e l'America sarebbero a favore**
- **Dovrebbe convincere Israele che non è una minaccia, ma un far piazza pulita anche dei suoi nemici**
- **Dovrebbe convincere la Turchia a non toccare i suoi confini, proporsi come fornitore di energia e lasciargli via libera per la parte nord della Siria**

La diplomazia energetica

1. Gli Usa auto sufficienti,
2. Mosca manterrebbe la posizione di forza nel settore energetico nei confronti dell'Europa.
3. la Cina continuerebbe a fruire dall'energia iraniana
4. Gli Euromediterranei forniti anche da nord Africa.

Largest proved reserve holders of natural gas, January 2014



Il nuovo ruolo dell'Iran: amici/nemici

	IRAN	ARABIA SAUDITA	STATO ISLAMICO	ISRAELE	TURCHIA	FRATELLANZA MUSULMANA	EGITTO	QATAR	EMIRATI ARABI UNITI
IRAN									
ARABIA SAUDITA									
STATO ISLAMICO									
ISRAELE									
TURCHIA									
FRATELLANZA MUSULMANA									
EGITTO									
QATAR									
EMIRATI ARABI UNITI									

buona relazione
 nemici
 relazione complicata